

Bisiacaria in Momento



Associazione di Promozione Sociale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Spett. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo 44 -
00147 ROMA

E.prot DVA - 2014 - 0030892 del 26/09/2014

Per aspetti riguardanti la sicurezza:

Spett. Comitato tecnico regionale
Direzione regionale Vigili del Fuoco Friuli Venezia Giulia
Via Teatro Romano, 17 - 34121 TRIESTE

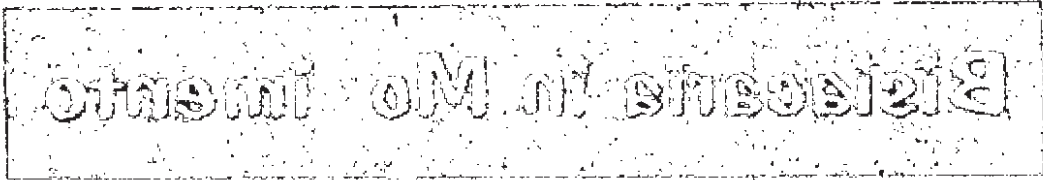
Al Presidente del Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia ed ai consiglieri regionali - TRIESTE
Ai Sindaco del Comune di Duino Aurisina ed ai consiglieri comunali - AURISINA
Al Sindaco del Comune di Monfalcone ed ai consiglieri comunali - MONFALCONE



Oggetto: Osservazioni ed opposizioni al progetto "Terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel porto di Monfalcone e opere connesse"

SI OSSERVA:

- La pericolosità del mercurio emersa nelle analisi non è irrilevante poiché pur trattandosi del 20% sul metro di approfondimento di escavo, nella totalità dei 2,5 mln di metri cubi di fanghi che saranno escavati e depositati in colmata danno certamente valori di grande pericolo. I punti di prelievo per le analisi del mercurio sono per altro stati individuati genericamente nel Golfo di Trieste, e non in prossimità dello scavo previsto. Per tanto ne consegue la piena **opposizione** al progetto, (verificare i punti di prelievo del mercurio).
- Non è meglio specificato nel progetto l'impatto acustico in fase di edificazione industriale e in fase di opere marittime, né in fase di esercizio dell'impianto dove i rumori dichiarati vanno a sommarsi a quelli delle limitrofe attività industriali. Manca dunque la misurazione dell'impatto acustico che sommi tutte le attività della zona con le conseguenti nocive ricadute sulla comunità (potenzialità sinergica dell'impatto acustico).
- Manca il piano delle mitigazioni e delle compensazioni che non possono essere intese come parco naturale da realizzarsi, ma debbono essere convenute e concordate con la cittadinanza.
- Mancano fidejussioni o altre garanzie sia per la dismissione dell'impianto sia per eventuali altri escavi necessari alla funzionalità dell'impianto.
- L'opera coinvolge attività pubbliche quali ente portuale, viabilità, navigabilità, deve quindi considerare logiche programmatiche con tutti i soggetti coinvolti. Si richiede dunque di attivare le procedure per la richiesta di **VAS**.
- La cassa di colmata prevista dal progetto è difforme dai contenuti del **PRGC** e dunque non licenziabile. In alternativa comporterebbe una variante al suddetto **PRGC**. Si fa dunque **opposizione** e si richiede venga effettuata la specifica variante unitamente all'obbligatorietà della **VAS**.
- Il progetto impone delle servitù a cui si devono assoggettare enti a valenza pubblica, in particolare rispetto ad argomenti di viabilità sia marittima che stradale. In particolare la movimentazione delle gasiere va ad utilizzare spazi per le attività del porto creando di fatto delle servitù tali da gravare lo sviluppo economico di altre attività limitrofe. Per tanto è indispensabile che il progetto si integri con le altre attività a forte valenza economica già esistenti sul territorio con piani e programmi concertati. Si richiede per tanto obbligatorietà di **VAS**.



Associazione di Promozione Sociale

Spett. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo 44 -
00147 ROMA

Per aspetti riguardanti la sicurezza:

Spett. Comitato tecnico regionale
Direzione regionale Vigili del Fuoco Friuli Venezia Giulia
Via Teatro Romano, 17 - 34121 TRIESTE

Al Presidente del Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia ed ai consiglieri regionali - TRIESTE
Al Sindaco del Comune di Duino Aurisina ed ai consiglieri comunali - AURISINA
Al Sindaco del Comune di Monfalcone ed ai consiglieri comunali - MONFALCONE

Oggetto: Osservazioni ed opposizioni al progetto "Terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia nel porto di Monfalcone e opere connesse"

SI OSSERVA:

La pericolosità del mercuro emerso nelle analisi non è imminente poiché pur trattandosi del 20% sul metro di approfondimento di escavo, nella totalità del 2,5 mln di metri cubi di fanghi che saranno escavati e depositati in colmata danno certamente valori di grande pericolo. I punti di prelievo per le analisi del mercuro sono per altro stati individuati genericamente nel Golfo di Trieste, e non in prossimità dello scavo previsto.

Per tanto ne consegue la piena opposizione al progetto (verificare i punti di prelievo del mercuro).
Non è meglio specificato nel progetto l'impatto acustico in fase di edificazione industriale e in fase di opere marittime, né in fase di esercizio dell'impianto dove i rumori dichiarati vanno a sommarsi a quelli delle limitate attività industriali.

Mancava dunque la misurazione dell'impatto acustico che sommi tutte le attività della zona con le conseguenti nocive ricadute sulla comunità (potenzialità sinergica dell'impatto acustico).

Mancano fidejussioni o altre garanzie sia per la dispersione dell'impianto sia per eventuali altri esecuti necessari alla funzionalità dell'impianto.

Mancava il piano delle mitigazioni e delle compensazioni che non possono essere intese come parco naturale da realizzarsi, ma debbono essere convenute e concordate con la cittadinanza.

L'opera coinvolge attività pubbliche quali ente portuale, visibilità, navigabilità, deve quindi considerare logiche programmatiche con tutti i soggetti coinvolti. Si richiede dunque di attivare le procedure per la richiesta di VAS.

La cassa di colmata prevista dal progetto è difforme dai contenuti del PRGC e dunque non realizzabile. In alternativa comporterebbe una variante al suddetto PRGC. Si fa dunque opposizione e si richiede venga effettuata la specifica variante unitamente all'obbligatorietà della VAS.
Il progetto impone delle servitù a cui si devono assoggettare enti a valenza pubblica, in particolare rispetto ad argomenti di visibilità sia marittima che stradale.
In particolare la movimentazione delle gallerie va ad utilizzare spazi per le attività del porto creando di fatto delle servitù tali da gravare lo sviluppo economico di altre attività limitate.

-Il progetto di modifica delle acque di scarto della vicina cartiera Burgo per il loro riutilizzo nell'impianto per il processo di rigassificazione è tale da configurare più progetti tra loro connessi rendendo obbligatoria la **VAS**.

-Non specificando il progetto le fonti di approvvigionamento ma prevedendo di adeguarsi alle flessioni del mercato mondiale per l'acquisto di gas, è logico pensare che parte del gas sarà proveniente da siti che estraggono gas di scisto con la tecnica della fratturazione idraulica (fracking). Ne consegue la piena opposizione al progetto nel rispetto delle disposizioni emerse dalla Conferenza di Rio, relativamente allo sviluppo sostenibile, considerando che il progetto configura attività di economia globale ma non tiene conto anche dell'ambiente globale.

-In termini di razionalizzazione con primo riferimento all'opposizione si chiede vengano resi disponibili ed utilizzati gli impianti già esistenti e attualmente sottoutilizzati o fermi che hanno piena capacità per soddisfare le richieste di Smart Gas. Il riferimento è all'impianto di rigassificazione di Porto Viro, più che adatto a servire tutto il Nord Adriatico.

-Non si può non tenere conto della volontà popolare già espressa attraverso il referendum del 1996, che ad ampia maggioranza esprimeva contrarietà agli impianti di rigassificazione.

Per Associazione Bisiacaria in MoVimento

Il Presidente

Harland Brito



Monfalcone 20.09.2014

BISIACARIA in MoVimento

Associazione di Promozione Sociale

Via Callisto Cosulich 26 - 34074 Monfalcone (GO)

C.F./P.IVA 90035480319 bisiacaria.movimento@gmail.com

Il progetto di modifica delle acque di scarico della vicina caseria Burgo per il loro riutilizzo nell'impianto per il processo di rigassificazione è tale da configurare più progetti tra loro connessi rendendo opportuna la SAV.

Non specificando il progetto le fonti di approvvigionamento ma prevedendo di adeguarsi alle flessioni del mercato mondiale per l'acquisto di gas, è logico pensare che parte del gas sarà proveniente da siti che estraggono gas di scisto con la tecnica della fratturazione idraulica (fracking). Ne consegue la piena opposizione al progetto nel rispetto delle disposizioni emesse dalla Conferenza di Rio, relativamente allo sviluppo sostenibile, considerando che il progetto configura attività di economia globale ma non tiene conto anche dell'impianto globale.

In termini di razionalizzazione con primo riferimento all'opposizione si chiede vengano resi disponibili ed utilizzati gli impianti già esistenti e attualmente sottoutilizzati o fermi che hanno piena capacità per soddisfare le richieste di Smart Gas. Il riferimento è all'impianto di rigassificazione di Porto Viro, più che adatto a servire tutto il Nord Adriatico.

Non si può non tenere conto della volontà popolare già espressa attraverso il referendum del 1998, che ad ampia maggioranza esprimeva contrarietà agli impianti di rigassificazione.

Per Associazione Biscaria in Movimento

Il Presidente
Horacio Brian

Montalcene 20.09.2014

BISCARIA in Movimento

Associazione di Promozione Sociale

Via Cellino Cosulich 26 - 34074 Montalcene (GO)

C.F. IVA 00032480319 - Registro Imposte 0300000319